

La tradizione della banda nella notte di Natale

Pubblicato: Giovedì 21 Dicembre 2017



Se nelle fredde serate invernali scendete dal centro storico di Cuvio verso il municipio, e sentite *When the Saints Go Marching In*, guardate verso l'alto e vedrete le luci del palazzo comunale accese.

Quella musica viene da lì: dove generazioni di cuviesi impararono a scrivere e leggere – perché c'era la scuola elementare – oggi si insegna l'alfabeto della musica, linguaggio che apre le menti e muove l'amicizia.

Nel tardo pomeriggio del martedì e mercoledì c'è un **viavai di genitori che portano i bimbi ad imparare la confidenza con gli strumenti**, a leggere spartiti e chissà – come è avvenuto e avviene – a trovare una dimensione accademica della musica.

Il giovedì, invece, prova la banda, la Filarmonica Cuviese.

Da queste parti è un'istituzione e dal 1839, anno di fondazione, attira giovani promesse della musica, appassionati e seguaci del bel suono suonato in piazza, o dei concerti eseguiti in occasioni pubbliche, ultima delle quali la consegna delle borse di studio, sabato scorso.

Ad accoglierci Pier Emilio Tenconi, il presidente e **Luigi Nuovo**, insegnante clarinetto e sassofono; raccontano con orgoglio le diverse attività che appassionano una ventina di allievi che possono cimentarsi e apprendere i segreti di numerosi strumenti grazie agli altri insegnanti: **Renato Agliata** agli ottoni, **Luisa Maggi** al flauto, **Filippo Maggi** alle percussioni.

Alcuni, come si diceva, superato il primo approccio, continuano gli studi musicali. Altri preferiscono

fare il debutto nella banda e rimanerci a titolo amatoriale.



Oggi la filarmonica cuviese raggiunge i 35 componenti, apprezzata fonte di festa ogni volta che la musica suona. Filarmonica cuviese ha naturalmente **il suo maestro, Claudio Beltrame, solo l'ultimo dei 178 anni di storia** e **Antonio Maggi l'amato presidente onorario**, di recente [festeggiato per un importante traguardo anagrafico](#).

La banda di Cuvio è stata negli anni passati anche la culla di una tradizione ancora oggi viva e vegeta, un'usanza che nasce e fa presto ad attecchire come riferimento per i momenti speciali della comunità.

Così, è bello sapere che **dal 1975** in paese si ripete una particolare rappresentazione pubblica che funge anche da **“rito d'iniziazione”**.

La sera della vigilia di Natale, fino verso la mezzanotte, un gruppo di bandisti gira per le strade del paese suonando canzoni natalizie vestiti da pastori. Questo momento è anche il primo esordio per i giovani allievi, che non ancora entrati ufficialmente in banda possono esibirsi con altri in gruppo.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it